

**TMT**  
Mensile organo ufficiale  
Ordine dei medici del Cantone Ticino

**Corrispondenza**  
OMCT, Via Cantonale,  
Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico  
info@omct.ch  
Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

**Direttore responsabile**  
Dr. Med. Vincenzo Liguori  
Pian Scairolo 34 a  
6915 Lugano-Noranco  
Tel + 041 091 993 21 10 Fax +41 091 993 21 32  
vincenzo.liguori@hin.ch

**Redazione Scientifica**  
Coordinatore Responsabile  
Prof. Dr. Med. Mario Bianchetti  
mario.bianchetti@pediatrician.ch

**Comitato Scientifico**  
Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli  
Prof. Dr. Med. Augusto Gallino  
Dr. Med. Christian Candrian  
Dr. Med. Mauro Capoferri  
Dr. Med. Fabio Cattaneo  
PD Dr. Med. Christian Garzoni  
Dr. Med. Curzio Solcà

**Fotocomposizione-stampa e spedizione**  
Tipografia Poncioni SA,  
Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone  
(tribunamedica@poncioni.biz)  
Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

**Pubblicità**  
Axel Springer Schweiz AG  
Fachmedien  
Yvette Guggenheim  
Postfach 3374, CH-8021 Zürich  
(tribuna@fachmedien.ch)  
Tel. +41 43 444 51 04 - fax +41 43 444 51 01

**Abbonamento annuale**  
Fr. 144.- (11 numeri)  
Medici Assistenti Fr. 48.-

## SOMMARIO

### EDITORIALE

### SEZIONE SCIENTIFICA

|  |     |
|--|-----|
| <b>Editoriale</b> , M.G. Bianchetti                                    | 195 |
| <b>Da far venire il mal di pancia...</b> , S. Giuliani                 | 197 |
| <b>Un ragazzo di dieci anni con dolori inguinali a destra</b>          | 199 |
| F. Hamitaga, M. Mendoza-Sagaon   |     |
| <b>Episodi atassici in un bambino di 15 mesi</b>                       | 201 |
| G.P. Ramelli   |     |
| <b>Claudicatio intermittens in un adolescente</b>                      | 203 |
| P. Camozzi, M. Wyttenbach, P.L. Brazzola, V. De Rossa, M.G. Bianchetti |     |
| <b>Giganti in medicina: René Laennec</b>                               | 205 |
| P. Camozzi, P.B. Faré, M.G. Bianchetti                                 |     |

### ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

|  |     |
|--|-----|
| <b>Date da ricordare</b>   | 206 |
| <b>Offerte e domande d'impiego</b>                               | 206 |
| <b>Persone</b>   | 208 |
| <b>Corso Balint per medici</b>                                   | 208 |
| <b>Formazione servizio Ematologia 2014 Ospedale San Giovanni</b> | 208 |
| <b>Curriculum formativo per medici assistenti e infermieri</b>   | 209 |
| <b>di Medicina e Chirurgia 2014</b>                              |     |
| <b>Formazione Servizio Ematologia 2014</b>                       | 210 |

## I have a dream

1955: Rosa Parks si rifiuta di cedere il posto sul bus a un bianco. 1963: Martin Luther King pronuncia il discorso "I have a dream" al Lincoln Memorial a Washington. 1964: il presidente Lyndon B. Johnson firma il "Civil Right Act".

Anni di impegno civile non violento per l'abbattimento dei pregiudizi razziali.

Perché parlarne? Quale rapporto con la nostra attività come corpo medico e Ordine dei Medici? Semplice, non voglio apparire pretenzioso con un paragone che mira molto alto, ma anche noi ci stiamo impegnando da anni a livello della società civile e della classe politica per far riconoscere l'importanza del settore sanitario nella e per la società.

2011: in Svizzera il settore sanitario si componeva di 47'485 imprese e dava lavoro a 337'087 persone. Nel 2012: sempre a livello svizzero il settore sanitario rappresentava l'11.5% del PIL con un valore di circa 65 mia. (fonte: dati statistici della Svizzera, "annuario statistico UST 2014").

In Ticino il settore equivale a circa il 14% del PIL (globale cantonale oltre i 24 mia) con circa 20'000 addetti (fonte Consiglio di Stato).

Un vero motore economico quindi, ma pochi vi hanno fatto caso: solo il corpo medico cerca da anni di attirare l'attenzione su questi dati, sulle opportunità insite nella sanità e nella socialità.

Solo noi medici abbiamo "predicato" da tempo la necessità di cambiare punto di vista e di considerare in primo luogo la Sanità e la socialità come due aspetti complementari e inscindibili del tessuto socioeconomico e, soprattutto, smetterla di vederli solo come "spesa sanitaria".

Tempo fa avevo segnalato le opportunità che la Sanità rappresenta per il Ticino e proprio in quelle occasioni avevo coniato il termine "Florida della Svizzera", evidenziando il nostro potenziale in questi campi e analizzando progetti sia nel campo del turismo (e da qui comincio perché siamo in estate e quindi in tema) che in quello prettamente sanitario.

Per il turismo si tratta di riorientare i tradizionali concetti di vacanza e di soggiorno che, negli ultimi anni, stanno perdendo attrattività e passare dalla classica settimana di vacanza all'offerta di pacchetti wellness, rimessa in forma, cure anti aging e, perché no, check-up e consigli di cure, ma anche all'accoglienza di pazienti in provenienza dall'estero che, per ragioni di qualità e privacy desiderano farsi curare in Ticino. Un modo di interpretare il turismo, che meglio si adatta al nuovo stile di tempo libero che sempre più si combina con viaggi di lavoro. Così si creerebbero opportunità di lavoro, non solo nel settore turistico e para alberghiero, ma anche in quello sanitario e, sempre per questo settore, si svilupperebbero delle sinergie con i siti di cura e i medici sul territorio che potrebbero certamente giovare anche ai cittadini-pazienti domiciliati in Ticino.

Un ripensamento che porterà vantaggi purché sia architettato in sinergia tra esperti di tutti i settori, in particolare coinvolgendo i medici e gli operatori sanitari che meglio conoscono il territorio.

In effetti, senza questo coinvolgimento si correrebbe il rischio di utilizzare la salute come mezzo di marketing per pubblicizzare una destinazione turistica, dimenticando che le cure mediche devono sempre e comunque privilegiare l'aspetto umano e non la mentalità economicistica.

Nel campo della sanità invece, da sempre l'Ordine sostiene la necessità di lavorare con l'obiettivo di creare

una rete di eccellenze, fondate su strutture modernissime quali quelle già presenti in Ticino come la cardiocirurgia, la gestione dei politraumi gravi, il neurocentro, la chirurgia vascolare, ecc. Che la via intrapresa sia quella giusta lo dimostra il recente riconoscimento della Stroke-Unit al Civico quale centro di eccellenza a livello nazionale (8 centri in tutto in Svizzera). Proprio per sostenere questa visione l'Ordine ha lanciato, con un simposio nell'ottobre 2013, il dibattito sull'"Ospedale del Futuro".

In altre parole, noi medici abbiamo "a lungo suonato la sveglia" al mondo politico, affinché si accorgesse delle opportunità che si trovano proprio sull'uscio di casa, smettendola di considerare la sanità unicamente come una posta "enorme" alla voce costi nei bilanci dello Stato e iniziando a comprendere che, in realtà, non si tratta di una spesa ma di un investimento.

Deve però essere chiaro che in questa visione vi sono anche dei rischi, in particolare legati alla LAMal. In effetti il Ticino è già il secondo Cantone, dopo Basilea, per media di età elevata. Trasformarci in Florida, comporterebbe chiaramente il trasferimento e la residenza di altre persone in età di pensionamento. In questa situazione potrebbero aumentare i volumi delle prestazioni erogate in Ticino, con un conseguente aumento dei premi delle casse malati per i ticinesi. Per evitare questo, si dovrebbe pensare a un sistema di perequazione intercantonale, che possa compensare questo potenziale aumento dovuto al trasferimento di persone che in gioventù hanno pagato i premi in altri cantoni, senza o quasi usufruire di prestazioni mediche e che, come dimostrano le statistiche, con l'avanzare dell'età fruiscono maggiormente di prestazioni mediche. Non dimentichiamo però che l'allungarsi della vita permette di avere una

“seconda giovinezza” e che questi “giovani anziani” stimolerebbero il nostro mercato nella creazione di nuovi servizi a loro dedicati, certamente non solo in campo turistico e sanitario, ma anche, per esempio, in quello delle culture e del tempo libero.

Ecco che con gioia ho recentemente letto su un domenicale che le visioni del corpo medico stanno “facendo breccia” nella politica: ben 6 rappresentanti di punta dei partiti ticinesi indicano nella medicina sotto diversi aspetti le priorità per il Ticino di domani! I loro spunti vanno dalla formazione, con la Master Medical School e quindi la necessità di mettere in rete e potenziare / moltiplicare i due poli di eccellenza fondamentali per la ricerca rendendo il Cantone attrattivo per studenti, professori, e ricercatori, alla necessità di appoggiare questa visione su un ospedale di prestigio nazionale fondandolo su un misto di pubblico e privato; alla garanzia di una qualità di vita eccellente per tutti i residenti, cosa che naturalmente passa anche dall’offerta di servizi sanitari di grande qualità.

Che il messaggio dei medici sia passato? Che la nostra voce nei diversi gremii, commissioni e arene politiche sia stata accolta? Che finalmente si sia compreso che la salute non è un costo ma un’opportunità in tutti i sensi?

Speriamo che non si tratti del solito “fuoco di paglia elettorale” e di poter dire che, anche per noi il sogno si è realizzato con la nascita di un consenso trasversale sulle nostre visioni di una sanità efficace, efficiente e a costi sostenibili, nella quale il paziente e chi gli sta attorno siano al centro dell’interesse di tutti: medici, manager e politici.

Speriamo che le visioni di noi medici si realizzino attraverso quello che mi piacerebbe chiamare “Health Right Act”!

Buona estate a tutti e... a rileggerci a settembre

Franco Denti  
Presidente OMCT